

Il caso dei due ispettori sanitari arrestati a Cairo Montenotte: domani gli interrogatori

Caso mazzette: si allarga l'indagine dei carabinieri

I militari vogliono capire se altri imprenditori hanno pagato tangenti

LUCIA BARLOCCO
SAVONA

Saranno interrogati domani mattina, in tribunale a Savona, dal giudice per le indagini preliminari Emilio Fois, Franco Caruso e Corrado Benini, i due ispettori dell'Asl2, arrestati venerdì con l'accusa di aver intascato mazzette per diecimila euro da un dirigente della «Ecolvetro Srl» di Cairo promettendogli di «chiudere un occhio» sull'esito dei controlli che avevano effettuato giorni prima nell'azienda. Dovranno rispondere del reato di concussione.

Ieri, dopo una notte trascorsa nel carcere Sant'Agostino, i due funzionari hanno ricevuto la prima visita dei loro legali. Nessuna dichiarazione da parte del-

l'avvocato Simona Perrone che difende Caruso; mentre Franco Aglietto, difensore di Benini, si limita ad affermare che intende attenersi «scrupolosamente al segreto professionale e istruttorio». In attesa dell'interrogatorio di garanzia previsto tra poche ore, che segue quello di venerdì sera davanti al pm Chiara Maria Paolucci quando i due ispettori si erano avvalsi della facoltà di non rispondere, intanto alla stazione dei carabinieri di Savona, che si stanno occupando dell'indagine, sono arrivate diverse telefonate su presunti episodi analoghi avvenuti in Valbormida in passato.

Segnalazioni al vaglio degli investigatori che, tuttavia, come osserva il comandante della Compagnia, il capitano Orlando Pilutti, al momento



Franco Caruso

non sembrerebbero credibili. Ma gli accertamenti non sono che agli inizi. Anche perché nell'abitazione millesimese di Corrado Benini, architetto, ex funzionario della Comunità montana del Giovo, gli inquirenti hanno trovato trentamila euro in contanti e documenti ritenuti «interes-



Corrado Benini

santi» al fine dell'inchiesta. Perquisizioni sono state compiute anche nella casa di Franco Caruso, in via Pighini a Cairo, cittadina dove ricopre la carica di assessore comunale nella giunta Briano; e a Villa De Marini, in via Garibaldi a Carcare, dove ha sede il loro ufficio. Da oltre una

decina di anni, entrambi erano incaricati delle ispezioni in tema di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro. Un incarico importante e delicato per verificare il rispetto delle norme a tutela dei dipendenti.

Secondo quanto emerso sino a questo momento, Caruso e Benini tempo fa avevano dopo aver effettuato un controllo alla Ecolvetro e, forse avendo rilevato qualche problema o forse minacciando eventuali sanzioni, avevano chiesto all'amministratore delegato della società il pagamento di 10 mila euro, somma che avrebbe dovuto consegnare loro venerdì. Giorno in cui, pochi minuti dopo aver intascato la tangente, i funzionari dell'Asl2 Savonese sono finiti in manette con l'accusa di concussione.

CAIRO M.

La giunta pronta a riunirsi per Caruso

Della posizione di Franco Caruso in qualità di assessore all'Edilizia privata del Comune di Cairo, i colleghi di giunta discuteranno al rientro dal week end. Ieri erano tutti impegnati nel convegno dedicato ai progetti per la Cairo del futuro, e della vicenda dell'arresto per concussione non se ne è parlato, almeno in maniera ufficiale.

Tutto è rimandato alle prossime ore, quando la maggioranza si riunirà per affrontare il caso e decidere quale strada percorrere.

Nel frattempo, il primo cittadino Fulvio Briano, ribadisce quanto già dichiarato non appena venuto a conoscenza dell'arresto di Caruso, esponente di rilievo del Partito socialista a livello savonese che nel corso degli anni ha rivestito vari incarichi: da quello di funzionario della Camera del Lavoro di Savona ad assessore con il sindaco Osvaldo Chebello; da consigliere provinciale con la giunta Bertolotto prima tra le file della maggioranza e, poi, sui banchi dell'opposizione all'attuale carica di assessore comunale all'Edilizia privata, dopo aver rimesso di recente la delega alle Attività produttive in seguito al caso Nordiconad.

Per Briano, tuttavia, è evidente che «se il quadro accusatorio dovesse venire confermato, la situazione è incompatibile con il ruolo pubblico che l'assessore Caruso ha svolto sino a questo momento».

Il garantismo giuridico, di cui il sindaco cairese è strenuo sostenitore e non solamente per la sua professione di avvocato, e l'opportunità politico-amministrativa in questo caso «si devono muovere necessariamente su piani differenti».

Ma in attesa dei prossimi incontri, non è neppure esclusa l'ipotesi che Franco Caruso, dal carcere, possa anticipare i tempi e annunciare la intenzione di farsi da parte.

CAIRO M. L'AZIENDA E' STATA FONDATA NELL'86

L'amministratore della Ecolvetro "E' andata così ma non dico di più"

CAIRO M.

Da vent'anni amministratore delegato della Ecolvetro, Luigi Orlando, genovese, preferisce non entrare nel merito della vicenda che ha portato all'arresto dei due ispettori dell'Asl 2 per concussione. «Posso, tuttavia, confermare - dichiara - che quanto avete pubblicato è tutto vero: le cose sono andate esattamente così. Anche se per rispetto di tutti ritengo opportuno non aggiungere altro».

Nata nel 1986, la Ecolvetro Srl, che ha sede in località Vesima a lato della strada provinciale «29», opera nel settore del recupero e della lavorazione del vetro. Ed è



La sede della Ecolvetro in località Vesima a Cairo Montenotte

proprio davanti alla sede dell'azienda che venerdì Franco Caruso e Corrado Benini sono stati arrestati dal Nucleo operativo dei carabinieri di Savona. La Ecolvetro attualmente occupa una quindicina di di-

pendenti che, insieme con quelli dell'indotto, raggiungono in quota quaranta. In un anno di attività, mediamente, vengono prodotte 70 mila tonnellate di rottame di vetro e recuperate 170 milioni di bottiglie. [L.B.]

L'ASL AVVIA UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Flavio Neirotti: "Per noi un danno di immagine"

L'Asl Savonese non fa sconti ai due ispettori arrestati per le tangenti. Nei confronti di Franco Caruso e Corrado Benini, sospesi immediatamente infatti, è già stato avviato un procedimento disciplinare interno che porterà quasi certamente al loro licenziamento.

Non solo, ma non viene neppure esclusa l'eventualità che l'Asl si possa rivalere sui due ispettori chiedendo il risarcimento danni. Anche perché, come spiega il direttore generale dell'Azienda sanitaria locale, Flavio Neirotti, «quanto accaduto ha messo in cattiva luce l'immagine sia dell'Asl, sia dell'Ufficio prevenzione e sicurezza

negli ambienti di lavoro, settore particolarmente delicato dove in gioco c'è la sicurezza delle persone».

Aggiunge: «Il loro comportamento rischia di compromettere anni di attività svolta in modo serio e scrupoloso dai loro colleghi e dal responsabile del servizio, Angelo Sergi, che proprio in Val Bormida si sono sempre occupati anche di casi complessi e di gravi infortuni». Secondo la procedura, il procedimento disciplinare dell'Asl potrebbe anche fermarsi in attesa delle decisioni della magistratura ma, vista la gravità dei fatti e la flagranza del reato, tutto lascia pensare che l'azienda voglia mantenere un assoluto rigore. [L.B.]

Fitoterapia
- Omeopatia
- Alimenti biologici e per celiaci
- Cosmetici naturali
- Cosmetici delle più prestigiose linee da farmacia
(Nuxe, Rilastil, Avene, Somatoline etc...)

dal 1975
ERBORISTERIA SVIZZERA
PARAFARMACIA - OMEOPATIA -
SAVONA C.so Italia, 62r.
Tel. 019.85.05.92

Per Natale
Pensieri e Regali di classe, utili, ai giusti prezzi ... vi aspettiamo!
Merry Christmas